



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Area Vasta Emilia Centrale



# POLITICHE SANITARIE

## 11-03-2015

## POLITICHE SANITARIE

AVVENIRE	11/03/2015	5	<a href="#">Intervista a Patrizia Toia - Formula depotenziata</a> <i>G.m.d.r.</i>	2
AVVENIRE	11/03/2015	5	<a href="#">Intervista a Maria Hildingsson - Una sconfitta solo a metà La sfida è l'aiuto alle madri</a> <i>Giovanni Maria Del Re</i>	3
AVVENIRE	11/03/2015	5	<a href="#">Strasburgo L'Europa Parlamento L'aborto come diritto delle donne = Aborto, Strasburgo deraglia È un diritto delle donne</a> <i>Giovanni Maria Del Re</i>	4
AVVENIRE	11/03/2015	5	<a href="#">Solo una risoluzione non legislativa ma con una pressione politica e culturale sui 28 Paesi</a> <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	11/03/2015	5	<a href="#">Voto contro dei popolari Ok dai deputati del Pd</a> <i>G.m.d.r.</i>	6
AVVENIRE	11/03/2015	5	<a href="#">Intervista a Elisabetta Gardini - Un testo contraddittorio</a> <i>G.m.d.r.</i>	7
AVVENIRE	11/03/2015	5	<a href="#">Pillola dei 5 giorni, resti la ricetta</a> <i>Redazione</i>	8
GIORNALE	11/03/2015	28	<a href="#">Maculive, 150 oftalmologi sulle patologie della retina</a> <i>Redazione</i>	9
GIORNALE	11/03/2015	28	<a href="#">Proteina chiave nei linfomi</a> <i>Luigi Cucchi</i>	10
GIORNALE	11/03/2015	28	<a href="#">Malati &amp; malattie - Il centro di osteoncologia del Regina Elena di Roma è un'eccezione</a> <i>Gloria Sacconi Jotti</i>	11
GIORNALE	11/03/2015	28	<a href="#">A Verona eseguiti 1.908 trapianti di reni</a> <i>Carmine Spadafora</i>	12
GIORNALE	11/03/2015	28	<a href="#">Le placche aterosclerotiche rivelano il rischio di eventi infartuali maggiori</a> <i>Redazione</i>	13
LIBERO	11/03/2015	17	<a href="#">Sclerosi multipla, scoperta la proteina che rallenta la malattia degenerativa</a> <i>Redazione</i>	14
LIBERO	11/03/2015	17	<a href="#">Sì alla pillola dei cinque giorni dopo ma solo con la prescrizione medica</a> <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO	11/03/2015	24	<a href="#">"Una colomba per la vita" Admo in piazza</a> <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO	11/03/2015	25	<a href="#">Nuovi farmaci, un registro per l'epatite C</a> <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO	11/03/2015	25	<a href="#">Ossa fragili strategia anti-fratture</a> <i>Antonio Caperna</i>	18
MESSAGGERO	11/03/2015	26	<a href="#">Importante per le emicranie dei piccoli</a> <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO	11/03/2015	26	<a href="#">Sonno, 6 su 10 russano: dramma per i partner pochi si curano</a> <i>Redazione</i>	20
STAMPA	11/03/2015	14	<a href="#">Pillola dei 5 giorni dopo L'Italia contro l'Europa: servirà la ricetta medica</a> <i>Flavia Amabile</i>	21
STAMPA TUTTO SCIENZE	11/03/2015	2	<a href="#">Vivere almeno per 500 anni? (Forse) si potrà = 1 miliardi che curano la morte: "Vivremo fino a 500 anni"</a> <i>Paolo Mastrolilli</i>	22
STAMPA TUTTO SCIENZE	11/03/2015	3	<a href="#">A caccia di malattie ancora senza nome = Via a una piattaforma pubblica: Discuteremo dei temi caldi, come la sperimentazione animale</a> <i>Stefano Rizzato</i>	23
STAMPA TUTTO SCIENZE	11/03/2015	4	<a href="#">Tra geni, telomeri e staminali i progetti per catturare l'immortalità</a> <i>Paolo Mastrolilli</i>	24
STAMPA TUTTO SCIENZE	11/03/2015	5	<a href="#">Allarme malaria, i parassiti resistono all'artemisinina Ora si testa una nuova generazione di salvavita</a> <i>Stefano Rizzato</i>	25
STAMPA TUTTO SCIENZE	11/03/2015	5	<a href="#">Con i modelli 3D interventi "smart"</a> <i>Fabio Di Todario</i>	26
STAMPA TUTTO SCIENZE	11/03/2015	5	<a href="#">Guarda negli occhi il paziente, poi lo guarirai</a> <i>Gianna Milano</i>	27

Patrizia Toia (Ps)

## Intervista a Patrizia Toia - Formula depotenziata

[G.m.d.r.]

Patrizia Toia (Ps)?Formula depotenziata? La cosa importante? che ora? scritto nero su bianco che l'aborto? competenza strettamente nazionale in base alla sussidiarietà prevista dai trattati UE e che dunque l'Unione Europea non c'entra?. A vederla cos'è? Patrizia Toia, capo della delegazione del Pd al Parlamento Europeo, cattolica e schierata contro il cosiddetto "diritto all'aborto". Onorevole, il riferimento alla sussidiarietà? nell'emendamento Ppe? bastato a far? dire s? a tutto il testo? Vede, premetto che non solo ho votato a favore di questo emendamento, ma anche all'altro, sempre del Ppe, che chiedeva la soppressione del riferimento all'aborto. Il punto per? che, anche se Mare Tarabella esulta parlando di un presunto "diritto all'aborto" che sancirebbe questo testo, in realtà non si parla affatto di "diritto", ma solo di "accesso". E con la sottolineatura della sussidiarietà, si? depotenziato, circoscritto il passaggio sull'accesso all'aborto, che diviene una pura ovviet?: c'è dove? già? previsto dalla normativa nazionale, non viene introdotto alcun nuovo principio. A questo punto, mi era difficile bocciare l'intero rapporto sulla parità dei diritti uomo-donna che contiene molti aspetti considerati da tutti positivi. Insomma tutt'altra storia rispetto alla relazione sui diritti sessuali di Edite Estrela, impallinata nel 2013 in aula. In confronto questo testo? all'acqua di rose. Mi faccia comunque precisare che la battaglia non finisce qui, mi batter? per il diritto alla maternità?. Cio'è? E cio'è che bisogna dire che la donna ha diritto alla maternità?, deve essere aiutata a diventare madre anche in presenza di gravi difficoltà? economiche. Diritto alla maternità? vuoi dire diritto alla vita. (G.M.D.?La decisione resta agli Stati Cos?, non ho voluto bocciare l'intero rapporto??ssss??ri aiSs.-si -tit\_org- Intervista a Patrizia Toia -?Formula depotenziata?

La Ong in prima linea

## Intervista a Maria Hildingsson - Una sconfitta solo a metà La sfida è l'aiuto alle madri

[Giovanni Maria Del Re]

La Ong in prima linea? Una sconfitta solo a metà? La sfida? L'aiuto alle madri? Una sconfitta solo a metà?, e lo sprone per proseguire la battaglia. La vede così Maria Hildingsson, svedese, segretario generale della Federazione delle associazioni cattoliche per la famiglia in Europa (Fafce), l'Ong che ha condotto in prima linea la battaglia intorno al rapporto Tarabella.?? una sconfitta - spiega perché nel testo si parla di aborto in una prospettiva di diritti fondamentali. Non dimentichiamo che il gruppo dei Socialisti e democratici nel 2014 ha sottolineato che occorre iscrivere l'aborto nella Carta dei diritti fondamentali?. La "senuvittoria"? U riferimento alla sussidiarietà?, la competenza nazionale? Certo,? molto importante che si sottolinei che i diritti riproduttivi e sessuali sono di esclusiva competenza nazionale. E qui si vede la contraddizione del testo finale, si parla di sussidiarietà? ma al tempo stesso si vuole di fatto promuovere a livello U? il cosiddetto "diritto all'aborto". Perché questa volta non ha funzionato la strategia che port? a impallinare la relazione di Edite Estrela del 2013? Ci sono varie ragioni. La prima,? che ora siamo di fronte a un nuovo Parlamento, e questo era il primo voto su questo tema. E a sinistra e tra i liberali si? accentuata la mobilitazione a favore dell'aborto, unita a una forte disciplina di voto. E conta naturalmente proprio lo smacco subito nel 2013: lo stesso Mare Tarabella ha detto che si trattava di "lavare l'affronto" subito con la Estrela. Questo rapporto, come del resto la relazione Estrela, non ha valore giuridico cogente. Quali implicazioni reali pu? avere? Sono testi di iniziativa, senza valore giuridico vincolante. Allora perché investire tanti sforzi, ci si potrebbe chiedere. Ebbene, una cosa? chiara anzitutto: si tratta di far avanzare delle posizioni, si creano dei testi cui poi fare riferimenti per altri che arrivano dopo,? come una puzzle. Certo? che la battaglia continua. In effetti oggi ci troviamo nel pieno di un'ondata di nuove normative sulla famiglia con i matrimoni omosessuali con diritto di adozione, maternità surrogate, la battaglia sul cosiddetto "diritto all'aborto".? uno scontro Maria Hildingsson molto duro, che per? sta vedendo anche na crescente reattività?. Un esempio: per modifica della Tarabella abbiamo raccolto in totale 170.000 firme, ma 110.000 neldell'ultima settimana prima del voto. E qì sto ci incoraggia a continuare la nostra zione. Come vi muoverete ora? Potremo fare progressi solo instaurando i clima di dialogo, ed? quel che ci propon mo. Per riaffermare il principio di sussidiarietà?, spiegando che cosa? davvero.? problema delle gravidanze indesiderate non? essere affrontato da Bruxelles, bisogna essere vicini alle donne in difficoltà?, e ogni Pc se ha culture e visioni diverse. Più in generale, si tratta di entrare in un dialogo il più?: cifico possibile su come si possa davvero aiutare le donne, a restituire loro la dignità?. \ gliamo un dialogo che non sia un puro scambio di idee. E ci vorrà tempo. Giovanni Maria Del Maria Hildingsson, segretario generale della Fafce: Bene la conferma della sussidiarietà??ssss?? IP-1 Ili I -tit\_org- Intervista a Maria Hildingsson - ?Una sconfitta solo a metà? La sfida? l'aiuto alle madri?

## Strasburgo L'Europarlamento L'aborto come diritto delle donne = Aborto, Strasburgo deraglia È un diritto delle donne

[Giovanni Maria Del Re]

Strasburgo L'Europarlamento?L'aborto come diritto delle donne? DEL RE A PAGINA 5 Aborto, Strasburgo deraglia?? un diritto delle donne? L'Europarlamento vara? discusso?Rappono Tarabella? sulla salute riproduttiv GIOVANNI MARIA DEL R? STRASBURGO Per il fronte abortista,? l'ora della "rivincita". Se nel dicembre 2013 aveva dovuto subire lo smacco della bocciatura in aula della relazione della socialista portoghese Edite Estrela sulla salute riproduttiva, questa volta l'Aula - ma con una composizione diversa, dopo le elezioni del maggio 2014 ha approvato il?Rapporto sull'eguaglianza tra donne e uomini nell'Ue-2013? dell'eurodeputato socialista belga Mare Tarabella, compreso il controverso paragrafo in cui si chiede agli Stati m?mbri di garantire alle donne un?accesso agevole? all'aborto nell'ambito della?salute sessuale e riproduttiva?, sostenendo la necessit? di?informarle pi? pienamente sui loro diritti e sui servizi disponibili?. Un paragrafo - il numero 14 - che ha visto una forte mobilitazione sia di vari eurodeputati soprattutto popolari e conservatori, sia di varie Ong, a cominciare dalla Federazione europea delle associazioni cattoliche per la famiglia che ha raccolto 170mila firme. A differenza della Estrela il resto della deliberazione? stato giudicato positivamente un po' da tutti, e questo ha reso pi? difficile la sua bocciatura in toto.risultato di ieri, comunque, parla chiaro: 441 s?, 205 no e 52 astenuti. I popolari hanno cercato di arginare i danni proponendo un emendamento (bocciato) in cui si cassava il riferimento all'aborto, e ottenendo invece, con uno scarto di una ventina di voti, il via libera a un altro emendamento che sottolinea con forza che l'aborto? di competenza strettamente nazionale in base al principio della sussidiariet?. Un emendamento che per? ha sortito un effetto che non era quello auspicato: ha infatti consentito a quanti avevano un problema di coscienza con il famoso paragrafo di votare si all'intero testo, sostenendo che quell'emendamento sulla sussidiariet? annacquava la portata del riferimento all'aborto. Certo? che mentre la sinistra, a cominciare dai Socialisti, ha votato compatta (salvo due astensioni, entrambe italiane), i Popolari si sono spaccati soprattutto lungo linee nazionali (ad esempio a quanto pare il grosso della delegazione francese, gelosa della tradizione della laicit?, pare abbia votato a favore del testo). Sul fronte contrario c'erano invece i tedeschi:?L'aborto non? un tema europeo ma riguarda gli Stati m?mbri. Rifiuto un'agevolazione dell'accesso dell'aborto, dobbiamo proteggere la vita non ancora nata??, ha tuonato la bavarese Angelika Niebier. I numen, comunque, confermano la spaccatura: 95 gli eurodeputati Ppe che hanno votato a favore, 97 quelli che hanno votato contro e 16 gli astenuti. Tarabella, per parte sua, ha ovviamente esultato.?Questo voto supera raffronto della relazione respinta nel 2013 dal Parlamento europeo sulla questione dell'aborto?. Ma la battaglia continua. Domani in aula? previsto un altro voto su un testo controverso: il rapporto dell'eurodeputato pd italiano Antonio Panzeri sullo stato dei diritti umani nel mondo,cui si esplicita la dizione?diritto all'aborto? e si condanna i referendum in Croazia e Slovacchia sul matrimonio riservati alla sola unione uomo-donna. Come se non bastasse il testo approvato ieri far? da base anche alla?Strategia per la parit? uomo-donna? messa a punto dalla socialista tedesca Maria Noichl, che ricalca le formulazioni della Tarabella. L'euro-battaglia non? affatto conclusa. Lo strappo L'Aula ha approvato il dossier sulla parita di genere nel 2013 in cui? compreso il controverso paragrafo che chiede un?accesso agevole? all'interruzione di gravidanza Arginati i danni grazie a un emendamento che ribadisce come la materia resti di competenza nazionaleVOTO. Gli eurodeputati nell'Aula del Parlamento di Strasburgo (Epa) ' -tit\_org- Strasburgo L?Europarlamento?L?aborto come diritto delle donne? - Aborto, Strasburgo deraglia?? un diritto delle donne?

**Il documento.**

## **Solo una risoluzione non legislativa ma con una pressione politica e culturale sui 28 Paesi**

[Redazione]

Il documento. Solo una risoluzione non legislativa ma con una pressione politica e culturale sui 28 Paesi. Ma che valore può avere per gli Stati membri un Rapporto adottato dal Parlamento europeo? Il testo firmato da Maria Tarabella, la relatrice di un Comitato parlamentare (sui diritti della donna e l'eguaglianza di genere) e costituisce una risoluzione non legislativa. Il suo peso è dunque solo politico essendo queste raccomandazioni prive di cogestione e di effetti sugli ordinamenti interni. Tanto più che col Rapporto è stato approvato anche l'emendamento che ribadisce il margine di apprezzamento, ovvero la piena potestà di ciascun Paese su materie come l'aborto. Ma non può sfuggire il valore di pressione culturale e politica di testi come il Tarabella: affermazioni come quelle sulla salute sessuale e riproduttiva (aborto e contraccezione) definite diritti vengono sdoganate e messe in circolazione per ispirare iniziative e provvedimenti nazionali, come accaduto per le nozze tra persone dello stesso sesso. (EO.)

aisSs.-  
si -tit\_org- Solo una risoluzione non legislativa ma con una pressione politica e culturale sui 28 Paesi

**GLI ITALIANI****Voto contro dei popolari Ok dai deputati del Pd**

[G.m.d.r.]

GLI ITALIANI La lista dei votanti sulla Tarabella sar? resa nota solo oggi. Tuttavia gi? ieri il quadro per gli italiani era abbastanza chiaro. Sul fronte dei popolari italiani tutti contro l'intero testo, ad eccezione per? di Barbara Matera e pare (oggi la conferma) anche Alessandra Mussolini. Pi? complicato il fronte cattolico del Pd: numerosi i deputati con indecisioni. Alla fine, per? l'emendamento Ppe sulla sussidiariet?? stato ritenuto sufficiente anche da loro a seguire l'orientamento del gruppo dei socialisti. Solo i due eurodeputati Pd Damiano Zoffoli e Luigi Morga?o hanno optato per l'astensione - unici in tutto il gruppo dei Socialisti, compatto sul si, Pd inclusi. (G.M.D.R.) -tit\_org-

(Ppe)

## Intervista a Elisabetta Gardini - Un testo contraddittorio

[G.m.d.r.]

Elisabetta Gardini (Ppe) Un testo contraddittorio? Un testo contraddittorio?, con concetti opposti e inconciliabili, e il tentativo di introdurre un diritto all'aborto che non esiste. Commenta cos' Elisabetta Gardini, capo della delegazione di Forza Italia all'interno del gruppo dei Popolari al Parlamento Europeo, il rapporto Tarabella approvato in aula. Contraddittorio perch? Da una parte si esortano gli Stati a facilitare l'accesso all'aborto, dall'altro, grazie a un emendamento di noi popolari, si sottolinea che questo? di stretta competenza nazionale, in base alla sussidiarieta? cos?, ma allora non si capisce a quale titolo il Parlamento europeo possa poi fare pressioni sugli stati in questa materia. Tarabella sostiene che si? sanato il diritto all'aborto... Non? cos?, anche se a loro piacerebbe che la si veda in questo modo. Oltretutto, se fosse sancito l'aborto come diritto umano, il riferimento alla sussidiarieta? non avrebbe senso, visto che la sussidiarieta? decade quando si tratta di tutelare diritti fondamentali. Il problema? anche il decadimento della cultura politica, si usano parole come?diritti? senza neppure capirne tutte le implicazioni. Intanto per? il Ppe si? spaccato, e anche tra le fila degli italiani due deputate hanno votato a favore di questo testo. Come mai?? chiaro che tocchiamo sensibilit? emotive, personali. Per questo il gruppo dei Popolari aveva lasciato libert? di coscienza sul voto sull'intero rapporto (chiedendo per? di sostenere gli emendamenti sulla sussidiarieta? e per la soppressione del riferimento all'aborto n.d.r.). Noto che invece, dall'altra parte, in casa socialista, questa libert? di coscienza non c'? stata, come si? visto dal loro voto co patto. Detto questo,? chiaro che la battaglia df continuare, anche se a volte ci si sente in minoranza In realta? noi esprimiamo una maggioranza lenziosa. (G.M.D.? Tutto? rimandato alle singole nazioni A che titolo la U? esercita pressioni??ssss??ri aisSs.-si -tit\_org- Intervista a Elisabetta Gardini -?Un testo contraddittorio?



## Pillola dei 5 giorni, resti la ricetta

*EllaOne.*

[Redazione]

EllaOne. Pillola dei 5 giorni, resti la ricetta In tema di aborto e contraccezione l'Europa pu? "raccomandare" quel che vuole: l'Italia, per?, tira dritto e rispetta le sue leggi. Succede, cosi, che nel giorno del trionfo del "Rapporto Tarabella" dal Belpaese arrivi una decisione controcorrente: la pillola dei 5 giorni dopo? Da noi essere deve continuare ad essere venduta in regime di prescrizione medica? indipendentemente dall'et? della richiedente. Ci? soprattutto per evitare gravi effetti collaterali nel caso di assunzioni ripetute in assenza di controllo medico?. Eccolo, il parere coraggioso del Consiglio superiore di sanit?, che ieri ha confermato i molti dubbi gi? espressi dall'Alfa e rimandato al mittente il diktat dell'Agenzia del farmaco europea (Ema). Quest'ultima il 12 gennaio scorso aveva autorizzato l'accesso diretto al banco delle farmacie senza necessit? di ricetta per la EllaOne: ?Nessun effetto collaterale? secondo Bruxelles, anche se in una relazione del 2009 la stessa Ema - su indicazione dell'azienda produttrice, l'Hra Pharma - ne aveva riscontrato il possibile uso "fuori etichetta" come abortivo, sottolineando la necessit? che fosse il medico a prescriverne l'impiego. Una segnalazione poi rimossa. Gli Stati m?mbri avevano la possibilit? di adeguarsi alla direttiva, a meno che quest'ultima non contrastasse con le legislazioni nazionali in materia di aborto e contraccezione. Il che? avvenuto oltreconfine (non senza polemiche, come nella severa Germania) ma non nel nostro Paese, dove i ginecologi si sono immediatamente opposti al parere dell'Ema facendo pervenire all'Aita tutti i dubbi e i timori su un uso sconsiderato del farmaco, specie tra le minorenni. Una posizione poi ribadita dalla stessa Agenzia del farmaco, che si era riservata di attendere il parere del C.S.S. Ora manca solo la "ratifica" definitiva. Dire di no all'Europa si pu?, e in alcuni casi si deve. (V.D.) Nel suo atteso parere sull'uso in Italia il Consiglio superiore di sanit? si oppone al diktat U? ellaOne tablet comprim? Utipristal acetate Uttpristal ac?tate -tit\_org-??

A MILANO

## Maculive, 150 oftalmologi sulle patologie della retina

[Redazione]

Maculive, 150 oftalmologi sulle patologie della retina? Sono oltre 150 gli oftalmologi esperti riuniti a Milano per discutere della perdita di vista dovuta a DME. Nel nostro Paese sono alla terza edizione dell'evento Maculive a pari merito con circa 3 milioni gli italiani con diabete (tipo 1 e 2): circa il 40% delle patologie che colpiscono la macula, porzione centrale della retina, è affetto da una forma di retinopatia. L'80-90% dei casi è responsabile della visione distinta. Organizzato da Novartis, il convegno è rivolto ai medici con diabete di tipo 1 sviluppa almeno una forma di retinopatia. Incontro specializzato sull'attuale scenario clinico della retinopatia; di questi, il 30-40% può sviluppare la forma proliferativa e le prospettive future, con un approccio multidisciplinare, che può danneggiare tutto l'occhio. L'obiettivo è garantire una terapia sempre più individualizzata e una sempre più efficace gestione del paziente affetto da patologie retiniche. Al convegno è stato discusso anche di edema maculare diabetico, una complicanza della retinopatia diabetica, che costituisce la causa più comune di perdita della funzione visiva e rappresenta nei Paesi industrializzati la principale causa di cecità in età lavorativa. Ranibizumab, il primo farmaco anti-VEGF autorizzato e rimborsato per il trattamento della retinopatia diabetica.

## ONCOLOGIA Innovativa ricerca dell'Istituto tumori di Milano Proteina chiave nei linfomi

[Luigi Cucchi]

ONCOLOGIA Innovativa ricerca dell'Istituto tumori di Milano Proteina chiave nei linfomi Indagine sullo sviluppo delle cellule tumorali e l'attività contro lo stress Luigi Cucchi? Lostresseiltumore. Le proteine anti-stress heat shock protein (Hsp), sono di grande interesse per i ricercatori dell'Istituto tumori di Milano. Queste molecole, prodotte dal nostro organismo, permettono alle cellule di sopravvivere in caso di stress mantenendo la corretta struttura delle proteine cellulari che altrimenti verrebbero danneggiate. Nel caso dei linfomi non Hodgkin aggressivi a cellule B possono trasformare l'effetto positivo in una minaccia per il malato. Secondo un recente studio condotto dal gruppo di ricerca guidato da Massimo Di Nicola, responsabile dell'unità di immunoterapia clinica e terapie innovative del dipartimento di oncologia medica della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori di Milano, l'inibizione di una di queste proteine provocherebbe infatti un sostanziale rallentamento della crescita delle cellule tumorali, in seguito alla riduzione e destabilizzazione dei livelli di oncoproteine (cioè le proteine codificate da un gene alterato, causa della trasformazione delle cellule tumorali), che sono il motore di questo tipo di tumore. Nello studio pubblicato online sulla rivista Blood, un progetto finanziato da AIRC, i ricercatori dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano hanno dimostrato che la proteina 105 interagisce fisicamente con due geni favorendo così l'espressione di due oncoproteine responsabili dello sviluppo del linfoma. Le cellule tumorali producono le molecole anti-stress con l'obiettivo di garantire un vantaggio alla propria sopravvivenza. Lo studio ha però dimostrato che inibendo l'espressione di HSP si è osservata una significativa riduzione della proliferazione delle cellule di linfoma in vitro e dello sviluppo dei tumori in vivo. Di Nicola, nato a Potenza nel 1960, laureato a Napoli e specializzato inematologia a Pescara e in oncologia medica a Milano, dove svolge la propria attività dal 1990 all'Istituto Tumori, ha prodotto oltre 200 pubblicazioni scientifiche. Oggi non sono disponibili farmaci in grado di inibire le due oncoproteine, proprio per questo le attuali ricerche possono diventare di grande interesse terapeutico. Dal 26 giugno 2000 quando si arrivò alla pubblicazione della mappa completa del genoma umano è iniziata una nuova era per la ricerca sul cancro. In questo decennio si sono moltiplicati i farmaci intelligenti, disegnati sulla base delle conoscenze dell'oncologia molecolare per colpire target cellulari precisi, presenti solo nelle cellule malate. La rivoluzione genetica contribuisce anche ad una migliore determinazione della prognosi dei singoli tumori, attraverso la caratterizzazione genetica della malattia nel singolo individuo, nell'ottica di una medicina sempre più personalizzata. Si lavora sull'individuazione di marcatori molecolari in grado di facilitare anche le diagnosi precoci. Dalla dimensione macroscopica della malattia si è passati a quella molecolare, raggiungendo il cuore dei meccanismi che la provocano. Possiamo quindi sperare che il prossimo decennio raccolga risultati concreti di questo immenso sforzo di ricerca. Lo stesso gruppo di lavoro dell'Istituto dei tumori, in un precedente studio, aveva riportato che la proteina anti-stress 105 costituisce un nuovo antigene dei linfomi non Hodgkin aggressivi a cellule B e che i pazienti in grado di rispondere ad una vaccinazione anti-linfoma producevano anticorpi diretti contro questa proteina. I risultati di questo importante studio forniscono le basi per lo sviluppo di molecole quali gli anticorpi monoclonali o piccole molecole selettive come strategie terapeutiche innovative per la cura dei linfomi non Hodgkin aggressivi a cellule B. -tit\_org-

di Gloria Saccani Jotti

## Malati & malattie - Il centro di osteoncologia del Regina Elena di Roma è un'eccezione

[Gloria Saccani Jotti]

Malati & Malattie Oltre 200 interventi chirurgici annui, 2.400 visite, 30 medici, 20 ricercatori, 2 farmacisti e 2 statistici. Questi i numeri del Centro di osteoncologia dell'Istituto nazionale tumori Regina Elena (Ire) di Roma, unico in Italia, insieme all'Ircc di Meldola, con requisiti di eccellenza per la qualità delle cure, il numero dei pazienti presi in carico ogni anno, la multidisciplinarietà del trattamento e l'organizzazione dei percorsi clinico - assistenziali. Per questo riconosciuto e certificato ufficialmente dalla Società italiana di osteoncologia. Sono circa 6.000 nel nostro paese le persone che si ammalano ogni anno di sarcoma dell'osso e di tumori molli e viscerali. Tumori rari che, pur colpendo persone di tutte le età, registrano picchi nella fascia infantile (0-20 anni) ed in quella adulta (50-80 anni). Inoltre, circa il 70% dei tumori solidi presenta poi metastasi scheletriche. Centro di osteoncologia che ha come missione il miglioramento della qualità di vita delle persone colpite da patologia tumorale ossea attraverso l'interdisciplinarietà, la collaborazione e l'integrazione delle competenze specifiche: ortopedici, oncologi, radiologi, anatomo-patologi, radioterapisti, medici nucleari, psicologi, endocrinologi. Clona Saccani Jotti è coordinatrice del Gruppo Traslationale Sarcomi. Da anni il team è impegnato sul piano sia clinico e organizzativo nel trattamento integrato di tumori muscolo-scheletrici e sarcomi metastatici. Le attività cliniche - spiega Roberto Biagini, direttore dell'ortopedia oncologica Ire - vengono coordinate da un Case Manager dedicato. Ci occupiamo, inoltre, di Cancer Treatment Induced Bone Loss: un'importante ed innovativo campo di interesse dell'osteoncologia, che si concentra sulla perdita di massa ossea nei malati oncologici, specie quella indotta dalle terapie antitumorali. L'Ambulatorio dell'osteoporosi fornisce un servizio dedicato clinico-ambulatoriale, multispecialistico altamente coordinato di prevenzione, diagnosi e cura per osteoporosi in pazienti affetti da malattie oncologiche. Durante tutto l'iter diagnostico-terapeutico, l'assistito segue un percorso psicologico integrato alla cura medica. L'intervento dello psicologo - chiarisce Biagini - oltre ad alleviare le ansie favorisce l'accoglienza e migliora la comunicazione tra operatori sanitari-paziente. -tit\_org- Malati & malattie - Il centro di osteoncologia del Regina Elena di Roma è un'eccezione

IN 46 ANNI

## A Verona eseguiti 1.908 trapianti di reni

*Carmine Spadafora*

[Carmine Spadafora]

Per la prima volta nella sua lunga storia, il Centro Trapianti renali dell'Azienda ospedaliera - universitaria di Verona ha fondato il muro dei cento impianti di un nuovo organo nel corso di un solo anno. Nel 2014, infatti, il reparto diretto dal dottor Luigi Boschiero è arrivato addirittura a 107 interventi, la media di due a settimana. Un ritorno alla vita per tutti questi pazienti (non soltanto veronesi ma provenienti da tutta Italia, in particolar modo dal sud) finalmente liberatisi dalla schiavitù della dialisi. Ma, la grande speranza per i malati di rene in attesa di un trapianto è rappresentata anche dalle donazioni da vivente e tra queste anche quelle tra non consanguinei. Fino a qualche anno fa, l'incompatibilità del gruppo sanguigno era un muro che sembrava insuperabile. I trapianti tra non consanguinei sono IN 46 ANNI Carmine Spadafora una felice realtà al Polo Piero Confortini (intitolato all'indimenticato pioniere dei trapianti di rene) dell'Azienda Ospedaliera di Verona da oltre 4 anni. Ma, come è stato reso possibile il superamento di quello che sembrava un ostacolo insormontabile? Il dottor Boschiero (oltre 1500 trapianti in carriera) e la sua équipe riescono a superare l'originaria incompatibilità con un complesso trattamento che rimuove gli anticorpi anti-gruppo sanguigno e riduce il sistema immunitario. Una volta rieducato, il problema della non-consanguineità è risolto per sempre. Le donazioni tra viventi (consanguinei o no) aumentano di anno in anno. Ed è un bene in quanto gli organi provenienti da persone decedute, non bastano per assicurare la guarigione a tutti i pazienti in lista di attesa. Al Confortini hanno ricevuto un nuovo rene pazienti che vanno dai 5 ai 76 anni. I trapianti (al 31 dicembre 2014) da donatore cadavere sono stati 1667, mentre da donatore vivente sono stati 241. Bisogna incentivare ancora le donazioni tra i viventi. Il problema delle liste di attesa è forte in tutto il mondo. All'ospedale veronese un altro record sta per essere raggiunto: quello dei 2000 trapianti, dovrebbe essere battuto quest'anno. In 46 anni di storia (il primo trapianto del '68) sono stati ben 1908 gli interventi compiuti in Borgo Trento, un Centro di eccellenza di livello mondiale. -tit\_org-

FIRENZE - CONOSCERE E CURARE IL CUORE

## Le placche aterosclerotiche rivelano il rischio di eventi infartuali maggiori

[Redazione]

FIRENZE - CONOSCERE E CURARE IL CUORE ? Si?tenutoaFirenze,dal6al1'8 marzo la??? edizione del Congresso?Conoscere e Curare il Cuore?, anche quest'anno organizzato dal Centro Lotta contro l'Infarto - Fondazione Onlus. Molti gli argomenti di punta di questo appuntamento: dall'innovazione nella diagnosi dell'aterosclerosi, attraverso i risultati dello studio Clima ai nuovi dati relativi all'incidenza dell'attivita? motoria nei soggetti con intolleranza ai carboidrati. Poi gli ultimi orizzonti epidemiologici classificano un nuovo target rilevante: l'ipertensione nei giovani. Sul versante del paziente, una vera e propria rivoluzione in aritmologia, rappresentata dal defibrillatore sottocutaneo, rende la vita piu? facile. In ultimo, i dati eccezionali dello studio Para digm dimostrano l'efficacia assoluta di una nuova classe difarmaciperlo scompenso cardiaco.?Il registro italiano Clima commenta Francesco Prati, presidente della Fondazione Lotta contro l'Infarto - ha l'obiettivo di valutare il risultato clinico in 500 casi di atrosclerosi coronarica studiati con OCTpi? centri italiani con un follow-up clinico di almeno 12mesi. Lo studio si focalizza sullo studio OCT dell' arteria piu? importante del cuore: la discendente anteriore. Lo studio dimostra per la prima volta che l'impiego della tecnica OCT pu? identificare le placche aterosclerotiche a rischio di eventi infartuali. Secondo la valutazione clinica di follow up, completata nel novembre 2014,38pazientihannopresen- tato un MACE (morte cardiaca o infarto miocardico). Questi soggetti presentano piu? frequentemente quegli elementi di vulnerabilita? che identificano le placche cattive, a maggior rischio di eventi infartuali. In particolarele variabili che costituiscono le lesioni a rischio. LC PRATI Sempre piu? giovani registrano una pressione elevata -tit\_org-

Colpiti cinquemila italiani

## Sclerosi multipla, scoperta la proteina che rallenta la malattia degenerativa

[Redazione]

Colpiti cinquemila italiani ??? Uno studio della Fondazione Santa Lucia ha individuato la proteina prodotta dai linfociti Th9 e ritenuta legata ai meccanismi di attivazione dell'infiammazione caratteristica della sclerosi multipla. Una malattia classificata come rara, ma che solo in Italia colpisce ben 5 mila persone. Abbiamo analizzato la presenza di IL-9 nel liquido cerebrospinale di 107 pazienti? ha spiegato la dottoressa Elisabetta Volpe, responsabile del progetto,?e seguendone il decorso clinico per quattro anni abbiamo potuto dimostrare che pi? ce n'?, pi? lento? il decorso della malattia e pi? efficace l'uso di farmaci di prima linea?. A dare una mano, se non a sconfiggere ma per lo meno a rallentare la sclerosi mutipla,? stato ancora una volta il sistema immunitario, da tempo conosciuto agli scienziati come il maggiore responsabile dell'insorgere della malattia. Visto che anzich? difendere l'organismo, si attiva in modo erroneo, colpendo le fibre nervose deputate alla comunicazione tra cervello e midollo spinale. -tit\_org-

## **Sì alla pillola dei cinque giorni dopo ma solo con la prescrizione medica**

[Redazione]

Il Consiglio Superiore della Sanità (C.S.) alla pillola dei cinque giorni dopo ma solo con la prescrizione medica? La pillola dei 5 giorni dopo potrà essere venduta solo dietro ricetta medica indipendentemente dall'età della richiedente. A dirlo è stato ieri il Consiglio superiore di sanità, che ha deliberato il parere a proposito del farmaco EllaOne. Ci è soprattutto per evitare gravi effetti collaterali nel caso di assunzioni ripetute in assenza di controllo medico, si legge in una nota diffusa dal ministero della Salute. Una decisione che va in direzione opposta rispetto a quella assunta dalla Commissione europea, che lo scorso 12 gennaio ha autorizzato invece la possibilità di acquistare il farmaco direttamente, senza necessità di prescrizione. Prendiamo atto di questo, che un parere non vincolante del Consiglio superiore della Sanità, ma aspettiamo le decisioni dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) ha detto l'ad della Hra Pharma, Alberto Aiuto, l'azienda che produce la pillola. La pillola Ellaone, negli ultimi 5 anni, è stata già utilizzata da più di 3 milioni di donne in ben 70 Paesi. -tit\_org-?S? alla pillola dei cinque giorni dopo ma solo con la prescrizione medica?



## "Una colomba per la vita" Admo in piazza

[Redazione]

Sabato 14 e domenica 15 marzo i volontari Admo, Associazione donatori midollo osseo, tornano in piazza. L'iniziativa: "Una colomba per la vita". L'obiettivo: sensibilizzare sulla donazione. L'elenco delle piazze su [www.admo.it](http://www.admo.it). La volontà è quella di informare sulla possibilità di ridare, non solo la speranza, ma una nuova possibilità di vita a chi sta lottando per avere la meglio su un tumore del sangue. Come la leucemia, il linfoma, il mieloma. Per coloro che non hanno un donatore consanguineo la speranza di trovare un midollo compatibile per il trapianto è legata all'esistenza del maggior numero possibile di donatori volontari tipizzati, dei quali ci sono già note le caratteristiche genetiche registrate in una banca dati. Si valuta che in Italia siano necessari circa 1.000 nuovi donatori effettivi all'anno. Una stima destinata ad aumentare notevolmente. L'iniziativa si svolge in tutta Italia: a Cibi sani, nuova malie: - . \_???is %-tit\_org-"Una colomba per la vita" Admo in piazza

La proposta

## Nuovi farmaci, un registro per l'epatite C

[Redazione]

La proposta Nuovi farmaci, un registro per l'epatite Per garantire che tutti i pazienti colpiti da epatite possano utilizzare i nuovi farmaci va istituito un registro. La proposta del Cleo (Club epatologi ospedalieri). In questo modo le cure non dipenderebbero da ricchezza e legislazione della Regione. Per evitare distinzioni l'unica soluzione? il registro - afferma Giorgio Barbarini, presidente Cleo - 1 pazienti con cirrosi ed epatite cronica verranno registrati on line. I dati permetteranno l'attribuzione di punteggio e graduatoria. Un tema emerso anche al recente congresso di infettivologia a Seattle, in particolare per le infezioni con l'Hiv. Questi pazienti - spiega Massimo Andreoni presidente Societ? malattie infettive - soffrono di invecchiamento accelerato, per l'infiammazione generale. I nuovi farmaci frenano tutto questo. Il caso dell "triplice alleanza" (ombitasvir, paritaprevir, dasabuvir) nello studio Turquoise-I: risposta positiva nel 90% dei pazienti. RIPRODUZIONE RISERVATAe -tit\_org- Nuovi farmaci, un registro per l'epatite C

## Ossa fragili strategia anti-fratture

[Antonio Caperna]

le per na malattia silenziosa in grado di portare all'invalidit?. Ma, in Italia, quasi non? neppure considerata una malattia. Solo?un inevitabi^f le acciaccio dell'et?. E' l'osteoporosi. Pi? a rischio, le donne. Perch? con gli anni, in particolare modo dopo la menopausa, le ossa iniziano a perdere calcio e fosforo: lentamente diventano pi? fragili, vanno incontro a frattura anche a seguito di un micro trauma. Da noi, il 25,1% degli over 65, ha ricevuto una diagnosi di osteoporosi. Il vero problema, in Italia,? la non conoscenza della malattia che, nella realt?, pu? essere affrontata con diverse armi, prevenzione, farmaci e comportamenti. Per sensibilizzare sulla prevenzione di questa "ladra di ossa" la Societ? italiana dell'osteoporosi insieme alla Federazione italiana osteoporosi e malattie dello scheletro hanno realizzato, con contributo non condizionato di Msd Italia, una campagna informativa dal titolo "Storia di una ladra di ossa Vuole rubarti la qualit? della vita: fermala!?: in un opuscolo 10 regole su come gestire e conoscere la malattia. Consigli pratici, dall'alimentazione, alle terapie, all'attivit? fisica, (www.fedios.org oppure www. siomms.it). LA PREVENZIONE IL CALCIO Al primo posto, il calcio per tutta la famiglia. E poi la vitaminain binomio con alendronato/colecalciferolo, il sole, le analisi, i campanelli d'allarme per le fratture.?Non liquidare un dolore alla schiena come una banalit? - ricordano gli specialisti - potrebbe essere una frattura vertebrale?.?L' osteoporosi colpisce uomini e donne - spiega Patrizia?rcoli, presidente Federazione italiana osteoporosi e malattie dello scheletro Va ricordato che una frattura di femore, dopo il primo anno, spesso fa perdere l'indipendenza: il 40% non riesce pi? a camminare autonomamente, e il 60% richiede l'assistenza l'anno successivo?. Nel nostro Paese circa l'80% della popolazione? carente di vitaminae questo comporta importanti ricadute sulla diffusione della malattia dell'osso.?Oltre i 50 una donna su tr?? affetta da questa patologia - fa sapere Giancarlo Isaia presidente della Societ? italiana di osteoporosi -. Ci sono fattori di rischio come l'et? avanzata o la storia familiare che non si possono mutare e fattori di rischio evitabili, pensiamo al fumo, la sedentariet?, la carenza da vitamina D?. IL DIGIUNO Il nuovo allarme, oggi, riguarda le giovanissime. Le ragazze che soffrono di anoressia. Perch? proprio entro i 25-30 anni si accumula il calcio da spendere per il resto della vita. Ebbene, l'anoressia, impedisce proprio questo accumulo. Si parla di inadeguata formazione di massa ossea (osteopenia) e non solo di perdita di ossa. Fino a 30 anni l'equilibrio tra le cellule che creano le ossa (osteoblasti) e quelle che le distruggono (osteoclasti)? a vantaggio della costruzione, con il tempo per? hanno il sopravvento quelle che consumano le ossa e con le terapie si punta proprio a frenare questa condizione. Nel caso dell'anoressia invece mancano gli anni della creazione della massa ossea e in pi? si distrugge quel poco di osso gi? presente. Per questo gli specialisti cominciano a fare diagnosi di osteoporosi anche in donne che da poco hanno superato i 30. L'alimentazione corretta, purtroppo, non riesce comunque a recuperare totalmente quegli anni che dovevano essere dedicati alla costruzione dello scheletro. Antonio Caperna 5mln Le persone colpite in Italia da osteoporosi ma solo il 24,5 dopo i 45 anni si sottopone a controlli in assenza di sintomi lsu3 Le donne affette da osteoporosi, solo il 24% fratturate o ad alto rischio segue una terapia regolare 85ml Le fratture di femore che si verificano ogni anno in Italia, per un costo diretto di un miliardo di euro ALIMENTAZIONE, SPORT E VITAMINANON SOTTOVALUTARE IL DOLORE ALLA SCHIENA CI POTREBBE ESSERE UN DANNO ALLE VERTEBRE i Un maschio su quattro sopra i 50 anni si rompe un osso a causa dell'osteoporosi -tit\_org-

## Importante per le emicranie dei piccoli

[Redazione]

Anche sui bambini l'aggiunta di una quantit? di magnesio ha dato buoni risultati in particolare sull'emicrania. Malattia in aumento che affligge circa SOOmila baby italiani under 12.?Il cervello emicranico - spiega Giovanni Battista Allais, responsabile del Centro cefalee della donna dell'universit? di Torino - ha due caratteristiche: ipoenergico, cio? disperde pi? facilmente energia ed? iperirritabile, ossia altamente sollecitabile da fattori esterni ed emozionali?. Da qui l'affidarsi a tecniche di rilassamento, la scelta della lentezza?ma anche con una terapia con magnesio che da energia al cervello?, aggiunge l'esperto. -tit\_org-

## Sonno, 6 su 10 russano: dramma per i partner pochi si curano

[Redazione]

Russare complica la vita al buio e sotto il sole: di notte toglie il sonno, di giorno compromette le attivit? quotidiane e minaccia la serenit? di coppia. Lo sa bene il 62% degli italiani over 40 che lamenta il problema, e lo sanno anche i loro partner che nel 79% dei casi non nascondono il fastidio causato dai rumori dell'altra met? del letto. Per un italiano su 4 il disagio? ancora pi? grave e si chiama apnea ostruttiva notturna ([www.apnee.eu](http://www.apnee.eu)). A fotografare il problema una ricerca per la Giornata mondiale del sonno (13 marzo) promossa dalla Wasm, l'Associazione mondiale di medicina del sonno. ?Riposare in modo non appagante ha ripercussioni sul benessere psico-fisico durante la giornata: stanchezza, affaticamento, perdita di concentrazione e memoria?, elenca Luigi Ferini-Strambi, direttore del Centro per i disturbi del sonno del San Raffaele di Milano e presidente Wasm. -tit\_org-

## Pillola dei 5 giorni dopo L'Italia contro l'Europa: servirà la ricetta medica

[Flavia Amabile]

Ritorna la pillola dei 5 giorni dopo L'Italia contro l'Europa: servirà la ricetta medica? Il parere del Consiglio Superiore della Sanità spiazza tutt'altrove le distanze dall'Europa su quella che tutti chiamano pillola dei 5 giorni dopo. Nessuna libertà di vendita, ci sarà ancora bisogno della prescrizione di un medico. Lo ha deciso il Consiglio superiore di Sanità stabilendo che il farmaco EllaOne debba essere venduto in regime di prescrizione medica indipendentemente dall'età della richiedente. Come spiega il ministero della Salute, si vogliono evitare gravi effetti collaterali nel caso di assunzioni ripetute in assenza di controllo medico. Prudenza, insomma, stando a quanto sostiene il ministero. In gioco, infatti, c'è un farmaco da anni al centro di polemiche. La pillola EllaOne, pur agendo con un meccanismo simile alla pillola del giorno dopo, può essere assunta fino a 5 giorni dopo il rapporto a rischio. In base agli studi più recenti pubblicati non perde di efficacia per tutto il tempo in cui può essere somministrata. In Italia è considerato un farmaco inserito tra quelli di fascia C, con ricetta ma a carico dell'utente. Ma nell'Unione c'è il via libera. In realtà a questo punto la situazione si complica e non mancheranno conseguenze. L'azienda chiede chiarezza su come procedere e annuncia difficoltà nella futura vendita. L'unione Europea, infatti, ha dato il via libera pieno alla vendita senza alcun tipo di obbligo. A novembre è arrivato il sì dell'Agenzia del farmaco europea (Ema), a gennaio si è espressa la Commissione Europea con un parere totalmente in linea con l'Ema, nessuna ricetta medica perché la pillola sia disponibile in farmacia. La decisione dovrebbe essere applicabile a tutti gli Stati membri, ma in accordo alle procedure nazionali. E la procedura nazionale italiana sembra avviarsi in senso totalmente opposto rispetto alla normativa europea. L'ultima decisione spetta all'Aita. Può ancora renderci un Paese europeo? L'appello rivolto all'Agenzia italiana del farmaco da Alberto Aiuto, amministratore delegato della Hra Pharma, l'azienda che produce la pillola. Aiuto ha sottolineato che il parere del Coss non è vincolante e che quindi l'Aita può decidere in autonomia che cosa fare. In realtà l'agenzia nella maggior parte dei casi si adegua al parere del Consiglio. In questo caso sarebbero possibili anche problemi tecnici nella vendita della pillola dei cinque giorni dopo in Italia. Problemi con il bugiardinone? L'Alfa - ricorda Aiuto - dovrà farci sapere come agire dato che gli Stati non possono mettere in commercio farmaci con scatola e foglietto interno differenziati da quelli approvati a livello europeo. Tecnicamente una scatola e un foglietto in cui si dice che c'è obbligo di ricetta non possiamo venderli. Dovranno dirci che cosa fare? A due giorni dall'8 marzo per le donne italiane in arrivo un pessimo regalo - avverte Laura Garavini dell'Ufficio di Presidenza del gruppo Pd della Camera - Solo pochi giorni fa il Parlamento tedesco ha approvato una legge nata da un'iniziativa legislativa del governo che permette la vendita di EllaOne senza prescrizione medica. Ci auguriamo perciò che il ministro Lorenzin decida guardando all'Europa e con l'obiettivo di dare più diritti e libertà alle donne italiane. Solo con il medico Il parere del Consiglio Superiore di Sanità va contro quello della Commissione Ue. All'estero A novembre il via libera dell'Agenzia europea del farmaco, a gennaio arriva anche il parere favorevole della Commissione europea. Cos'è Funziona con lo stesso meccanismo della pillola del giorno dopo. Gli ultimi test dimostrano che non perde efficacia Per chi? Se l'Aita confermasse, si potrà acquistare in farmacia solo dietro ricetta medica a prescindere dall'età della donna -tit\_org- Pillola dei 5 giorni dopo L'Italia contro l'Europa: servirà la ricetta medica

## Vivere almeno per 500 anni? (Forse) si potrà = I miliardi che curano la morte: "Vivremo fino a 500 anni"

[Paolo Mastrolilli]

Vivere almeno per 500???? (Forse) potr? Paolo Mastrolilli A PAGINA 17 EUN COMMENTO DI FranceSCh?APAGINA27 miliardari che curanoiamorte "Vivremo fino a 500 anni"??? MASTROULLI INVIATO A NEW YORK Sconfiggere la morte? da sempre il sogno recondito dell'uomo, ma adesso la ricerca dell'immortalit? sta uscendo dai libri di fantascienza per entrare nei laboratori dove si prova a trasformarla in realt?. Il tentativo sfrontato di sfidare le leggi della natura? diventato una tendenza cosi diffusa da finire sulle prima pagine dei media. Il settimanale?Newsweek? ha dedicato la copertina, intitolata?Never Say Die?, ai miliardari che stanno investendo cifre enormi nella ricerca scientifica dedicata alla vita eterna. Ora Bloomberg Markets riserva la sua apertura a Bill Maris di Google, che ha l'incarico di spendere milioni di dollari per contrastare l'invecchiamento. Titolo:?Google Wants You to Live Forever?, o almeno fino a 500 anni. Cosa c'? di credibile in queste imprese e quanto? fantasia? L'obiettivo finale non? una novit?. Dalla religione alla filosofia, passando per l'arte e la narrativa, gli uomini le hanno provate tutte per spiegare o aggirare la morte. Senza toccare temi sacri come la resurrezione di Cristo,?Newsweek? ricorda l'imperatore cinese Qin Sta Huang, che si uccise ingoiando pillole al mercurio che dovevano renderlo immortale, o Papa Innocenze Vili, che perse la vita facendo trasfusioni con sangue di ragazzi, attraverso cui sperava di recuperare la giovinezza. Fino a poco fa l'orizzonte della fantascienza, oltre ai?cyborg?, era soprattutto quello del?cryonics?, ossia il congelamento dei corpi per tenerlivi, fino a quando la scienza non avesse scoperto il modo di curare le loro malattie. Su questa base, ad esempio, James Halperin aveva immaginato il suo?First Immortal? nel 1998. Il protagonista, Benjamin Smith, subiva un attacco di cuore, ma non moriva. Veniva congelato e 83 anni dopo si risvegliava in un mondo completamente cambiato, dove la medicina e la clonazione avevano offerto a tutti l'opzione dell'immortalit?. Ora, secondo i visionari pi? ottimisti, stiamo entrandoquesta fase. La scienza non de ve pi? limitarsi a conservare in vita le persone congelandole, ma pu? gi? cominciare a combattere la morte per vincerla in maniera definitiva. Peter Thiel, il cofondatore di PayPal, sta pianificando di vivere almeno 120 anni, mentre il russo Dmitry Itskov punta a 10 mila anni. Larry Ellison di Oracle considera?incomprensibile? la nozione della propria fine e Sergey Brin di Google si? posto l'obiettivo di?curare la morte?. A questo scopo, solo nell'anno in corso, Bill Maris avr? l'incarico di investire 425 milioni, attraverso?Google Ventures?, soprattutto per finanziare studi contro l'invecchiamento. Naturalmente, se i soldi bastassero ad acquistare l'immortalit?, molti sarebbero gi? vivi da sempre. Il problema? capire, invece, se questi investimenti hanno qualche possibilit? di restituire i risultati at- tesi dai loro gestori. La medicina, in particolare quella di precisione e personalizzata, sta facendo grandi progressi nella lotta a molte malattie, ma non ha ancora l'ambizione di garantire la vita eterna. Altri sono gli obiettivi di questi miliardari. Thiel ha dato 3,5 milioni alla Methuselah Foundation per un progetto che punta a riparare e rigenerare le cellule come si potrebbe fare con i pezzi di un'auto. CONTINUAAPAGINA19 Protagonisti Peter Thiel, co-fondatore di PayPal, e Larry Ellison, presidente di Oracle: rifiutano l'idea di morire -tit\_org- Vivere almeno per 500 anni? (Forse) si potr? - I miliardi che curano la morte:?Vivremo fino a 500 anni?

## A caccia di malattie ancora senza nome = Via a una piattaforma pubblica: Discuteremo dei temi caldi, come la sperimentazione animale

[Stefano Rizzato]

A caccia di malattie ancora senza nome STEFANO RIZZATO Lottare sui fronti già aperti, nei laboratori e a livello clinico. Ma aprire anche un enorme, nuovo fronte: quello delle malattie genetiche rare, oggi impossibili da diagnosticare. Cos'è Telethon prova a spostare l'orizzonte della sua ricerca, coincidenza con il 28° congresso scientifico, a Riva del Garda. Davanti a 600 ricercatori la fondazione nata nel 1990 ha rimarcato il ruolo di eccellenza, quello di una onlus che segue l'intera filiera della ricerca, dalla raccolta fondi ai pazienti. Tempo qualche mese e lo sguardo si sposterà, come detto, più lontano. Sulle malattie che oggi non si riesce a individuare? È il momento giusto e un obiettivo che non si può più rimandare - dice Lucia Monaco, direttore scientifico di Telethon -. Abbiamo studiato meno di 500 malattie, ma le patologie genetiche rare sono forse oltre 8 mila. Tante sono le famiglie senza risposte, che chiedono una svolta. E le tecnologie di "next generation sequencing" permettono di vedere nel Dna alterazioni che 10 anni fa era impensabile individuare? CONTINUA PAGINA 18 Via a una piattaforma pubblica: Discuteremo dei temi caldi, come la sperimentazione animale? ST? : I?? . \ \ ( ) R / . / . \ T ( ) SEGUE DA PAGINA 17 Il progetto sarà valutato a giugno da un gruppo di esperti internazionali. Impegno Telethon perire anni, con un investimento importante? Il risultato che ci aspettiamo? dare risposte alle famiglie - spiega Monaco -. Anche solo arrivare a una diagnosi? un passo importante per provare terapie palliative, dove non ci sono cure definitive, e corroborare la ricerca, Nel processo sarà importante anche trovare standard internazionali con cui definire la situazione clinica dei pazienti rari e collegare casi analoghi? La frontiera più vicina resta invece quella delle terapie geniche, sperimentate già a livello clinico all'Istituto San Raffaele-Telethon (Tiget) su tre patologie critiche? Siamo partiti dall'Ada-Scid, un'immunodeficienza su cui abbiamo posto il paradigma della sicurezza e dell'efficacia della terapia genica - dice Monaco -. Oggi ci lavoriamo in partnership con GlaxoSmithKline, secondo un modello nuovo, che ci vede affiancati su alcuni obiettivi da grandi aziende del farmaco. Ma al Tiget sono in fase clinica anche le terapie geniche per la leucodistrofia metacromatica e la Sindrome di Wiskott-Aldrich e - in totale - abbiamo curato 25 pazienti. Il follow-up sarà a lungo termine, ma le indicazioni sono rassicuranti? Ma la convention? servita a parlare anche degli ostacoli alla ricerca. A partire dalle restrizioni sulla sperimentazione animale, imposte nel 2014 dalle leggi italiane. A breve - ha annunciato Giuliano Grignaschi dell'Istituto Mario Negri - nascerà Research4Life, piattaforma pubblica per parlare dei temi della scienza in modo chiaro e coerente? La comunità scientifica? rimasta troppo spesso silente su questo e altri temi?, ha rimarcato la senatrice Elena Cattaneo? Come facemmo contro Stamina - ha aggiunto Francesca Pasinelli, direttore generale di Telethon - abbiamo scelto di essere chiari: senza la sperimentazione animale, svolta in modo etico, non si può fare vera ricerca?. -tit\_org- A caccia di malattie ancora senza nome - Via a una piattaforma pubblica: Discuteremo dei temi caldi, come la sperimentazione animale?



## Tra geni, telomeri e staminali i progetti per catturare l'immortalità

[Paolo Mastrolilli]

Tra geni, telomeri e staminali i progetti per catturare l'immortalità? PXOI.OMASTROULU SEGUE DA PAGINA 17 Brin ha lanciato il progetto Calic?, che attraverso la collaborazione con la casa farmaceutica AbbVie sta cercando di produrre una medicina basata su Foxo 3, un gene collegato alla longevità. Maris ha il compito di estendere queste iniziative, allargandole ad altri centri promettenti che fanno studi per curare la morte?. La Ellison Medical Foundation sta facendo altrettanto, in collaborazione con la Glenn Foundation for Medical Research che lavora con università tipo Massachusetts Institute of Technology e Harvard University. Tra i progetti più concreti, ad esempio, c'è quello che proprio un team di Harvard sta conducendo sulla proteina Gdf11, che avrebbe dimostrato un'aranda capacità nel ringiovanire il sangue dei topi, al punto di invertire il loro processo di invecchiamento. Attraverso la Ellison Foundation, invece, l'Anderson Cancer Center di Houston sta studiando i telomeri, le strutture che incapsulano i cromosomi, il cui decadimento sarebbe all'origine dell'invecchiamento e di molte malattie, come il cancro. Nel frattempo attraverso le cellule staminali siamo diventati capaci di riprodurre alcuni organi, che si cominciano anche a ricreare attraverso le stampanti 3D. È difficile dire ora quale di questi progetti sia più credibile ed è probabile che le soluzioni più interessanti debbano ancora arrivare. Lo sforzo, però, è concreto e obbliga quanto meno ad immaginare come si trasformerebbe la nostra società, se la vita si allungasse davvero di così tanti anni. Se anche solo arrivassimo in media a 120 anni, il nostro diventerebbe un altro mondo. L'obiettivo di queste ricerche, infatti, non è soltanto quello di farci sopravvivere, ma anche di mantenerci abbastanza giovani e in forma da poter continuare esistenze attive e normali. In attesa dell'immortalità, dovremo almeno rinunciare alla pensione. -tit\_org- Tra geni, telomeri e staminali i progetti per catturare l'immortalità?

## Allarme malaria, i parassiti resistono all'artemisina Ora si testa una nuova generazione di salvavita

[Stefano Rizzato]

Allarme malaria, i parassiti resistono all'artemisina Ora si testa una nuova generazione di salvavita. Un'emergenza continua e che ogni anno si porta via 500 mila vite, per il 90% in Africa. Oscurata da Ebola, la malaria continua a produrre un disastro planetario, con 3,2 miliardi di persone a rischio. E oggi c'è una nuova sfida: la resistenza ai farmaci. I parassiti che provocano la malaria - trasmessi come noto da un tipo di zanzare - stanno mutando. E hanno imparato a sopravvivere all'artemisina, il medicinale più usato come salvavita. L'allarme è scattato nel Sud-Est asiatico, ma il rischio è che lo stesso accada in Africa. Per questo serve un cambio di passo, sia per la ricerca sia per la prevenzione. Se ne è parlato in un incontro all'Europarlamento con i principali esperti. I medicinali devono diventare intelligenti, capaci di stare un passo avanti rispetto alla resistenza, ha spiegato David Reddy di Medicines for Malaria Venture, la no-profit che unisce investimenti pubblici e privati. Dal 2009 al 2014 - prosegue - sono arrivati cinque nuovi farmaci e oggi ce ne sono altri nove in fase di sperimentazione. E il 2015 ha già portato progressi importanti sulla questione della resistenza. Uno studio su Nature ha identificato uno dei geni responsabili della farmacoresistenza: kelch13. Il prossimo passo sarà scoprire come bloccare la mutazione. Intanto si punta alle strategie di lungo termine e la tecnologia sarà fondamentale: un telefonino può bastare, come dimostra il progetto Sms for life, disponibile in sei Paesi africani grazie a Roll Back Malaria Partnership, iniziativa di Novartis con Ibm e Vodafone. Con le segnalazioni della popolazione - spiega Linus Igwemezie, direttore della Novartis Malaria Initiative - il sistema traccia i casi e permette di gestire gli stock di medicinali.

-tit\_org- Allarme malaria, i parassiti resistono all'artemisina Ora si testa una nuova generazione di salvavita

## Con i modelli 3D interventi "smart"

*Cosa cambia in sala operatoria*

[Fabio Di Todario]

Con i modelli 3D interventi smart Cosa cambia in sala operatoria FABIO Di?????Ingegneria dei tessuti fa grandi passi avanti in laboratorio: dalla produzione di cartilagini alla sintesi di cute artificiale, fino alla fabbricazione di vasi sanguigni. Gli organi 3D sono il futuro della medicina rigenerativa: si parte da un disegno su pi? dimensioni della parte da riprodurre, dopodich? si mettono in coltura le cellule, prelevate con unabiopsia. Una volta replicate, vengono inserite in una stampante che proietta le linee cellulari in 3D. Da qui ai trapianti, per?, ci sono ancora degli ostacoli da superare, come l'efficienza nel tempo e la capacit? dell'organo di?legarsi? ai tessuti. Intanto l'ingresso in sala operatoria di altri organi tridimensionali - in forma di simulazioni - sta diventando realt?. Sempre pi? spesso, prima di intervenire sul paziente, il chirurgo si?esercita? su strutture sintetiche: si tratta di super-modellini, realizzati sulla base di Tac e risonanze, attraverso cui si valutano le strategie di intervento.? Francesco Corcione, direttore del dipartimento delle chirurgie dell'azienda ospedaliera dei Colli di Napoli e presidente della Societ? di chirurgia, a chiarire quali vantaggi derivino dal?provare? tagli e suture.? Siamo in un ambito sperimentale spiega - ma con un modello 3D possiamo diventare ancora pi? precisi. Esistono, infatti, variazioni anatomiche legate alle patologie che richiedono una ri costruzione diversa per ogni intervento. Ecco perch? servir? del tempo per applicazioni a tutto campo?. Le prime prove sono comunque un successo. Poche settimane fa una bambina affetta da una malformazione cardiaca - aveva un foro tra i ventricoli -? stata salvata con un intervento al St. Thomas Hospital di Londra: non prima di aver riprodotto il cuore in 3D, partendo dalle immagini?scattate? attraverso una risonanza magnetica e una Tac.?Una volta messa la paziente sul lettino operatorio - hanno sottolineato i chirurghi - sapevamo gi? che cosa avremmo trovato?. RUOLO: E PRESIDENTE DELLA SOCIET? ITALIANA DI CHIRURGIA -tit\_org- Con i modelli 3D interventi?smart?

## Guarda negli occhi il paziente, poi lo guarirai

[Gianna Milano]

Guarda negli occhi il paziente, poi lo guarirai? Crescono le iniziative per un nuovo rapporto medici-malati: "Sono molto piú che macchine da riparar GIANNA MILANO Regola numero uno: guardare negli occhi il paziente e mantenere il contatto dello sguardo durante la visita. Regola numero due: scandire le parole e non far sfoggio di un linguaggio tecnico, il "medicalese". Regola numero tre: non usare un tono di voce freddo, ma cordiale, stabilendo un rapporto empatico. Sono alcuni dei suggerimenti-base di Roberta Milanese, psicoterapeuta, e Simona Milanese, oncologa, nel saggio "Il tocco, il rimedio, la parola" (Ponte alle Grazie). Le autrici sottolineano quanto importante sia una buona comunicazione medico-paziente anche per l'efficacia della cura stessa: se il malato non si sente ascoltato e considerato (e il tempo dedicato alla visita nella maggior parte degli studi si aggira sui 10-15 minuti), difficilmente seguirà con scrupolo la terapia prescritta. Come non cadere nelle trappole linguistiche e comportamentali che possono influire sul l'esito di un trattamento? Il medico deve recuperare la disponibilità all'ascolto su cui si basava l'ars curandi di cui parlava già nel secolo a.C. Ippocrate, rispondono le autrici. Oggi la medicina dispone di strumenti potenti per la diagnosi e la cura, ma sembra proprio che quelle stesse tecniche abbiano finito per inaridirla. Agli occhi della maggior parte dei medici - spiegano - gli aspetti psichici ed emotivi del paziente non sono considerati essenziali per recuperare il benessere e si affida, semmai, il compito a psicologi e psicoterapeuti. Cosí la medicina ultraspecialistica e tecnologica ha finito per sacrificare la comunicazione. Il medico, infatti, ricorre sempre di piú a indagini di laboratorio e alla diagnostica strumentale e sembra non essere piú un interlocutore alle domande che i pazienti pongono. Secondo l'antropologo della medicina Byron Good, professore all'Università di Harvard, la crisi di questa professione deriva da ricercare nelle stesse premesse della medicina occidentale: il medico pretende di imporre la sua razionalità e instaura un rapporto di potere. Sono io che ho le competenze per decidere cosa è bene. Così facendo, diventa sordo alla narrazione dei fatti. Secondo uno studio inglese, in media, i medici interrompono l'esposizione dei sintomi da parte dei pazienti al 22% secondo. Peccato, perché di solito il racconto si conclude entro un minuto e mezzo e quindi informazioni importanti vanno perse. Non è un caso che il medico di famiglia sia ormai percepito piú come un tecnico-burocrate che come una persona cui affidare le proprie sofferenze. Se si imposta una visione riduzionista, centrata sulla malattia, ora è il momento di riportare il paziente al centro: la malattia non è solo un "guasto" ma un'esperienza mentale. Se ne rende conto chi, medico, vive. Dall'altra parte, come racconta il titolo del saggio di Gianni Bonadonna, oncologo, che, ammalandosi, capisce quanto sia fondamentale curare la relazione di cura. Occorre quindi - concludono le autrici - un mutamento di prospettiva, che parta dalla formazione dei futuri medici. E in questa direzione vanno diverse iniziative, non ultima quella di Slow Medicine che si rifa a una campagna promossa nel Regno Unito da Kate Granger, medico e ammalata di tumore: l'obiettivo è ricordare ai professionisti della salute l'importanza di presentarsi con il proprio nome, quando si incontra un paziente. Il primo passo per instaurare una relazione di fiducia. R. S. IL LIBRO: "IL TOCCO, IL RIMEDIO, LA PAROLA" - PONTE ALLE GRAZIE - tit\_org-